

IL FILM
DELL'INCONTRO

Contro il Gubbio un'impresa con un tempo da... lupi

La Feralpisalò inizia nel migliore dei modi il nuovo corso tecnico: Domenico Toscano, con una mossa, si aggiudica la gara di Gubbio con rete decisiva di Mattia Marchi, in campo da 22 secondi. E la classifica torna a farsi interessante: terzo posto.



ITIFOSI. Ecco i sostenitori della Feralpisalò a Gubbio. Non poteva mancare lo striscione di benvenuto al nuovo tecnico Domenico Toscano



LA BATTAGLIA. Emerson, schierato regista, al contrasto con un avversario su un campo reso pesantissimo e fangoso dalla pioggia battente



LA STOCCATA. Al 16' del secondo tempo Mattia Marchi, entrato da 22 secondi, di testa firma la rete della preziosa vittoria per i gardesani



L'ESULTANZA. Il match winner dà sfogo alla sua gioia dopo la prodezza che vale i primi 3 punti per Toscano e il terzo posto in classifica

Le pagelle

6 CAGLIONI. Mai impegnato nel primo tempo. L'unico brivido, su colpo di testa di Ricci da distanza ravvicinata (alto). Nella ripresa una parata da brividi e un volo su punizione di Casiraghi.

6 VITTOFRANCESCO. Si sgancia sulla destra con continuità. Qualche difficoltà in avvio. Lotta con decisione.

6.5 LEGATI. Combatte su ogni pallone e in un paio di frangenti si sgancia per l'inserimento a sorpresa.

6.5 RANELLUCCI. Si fa valere, da guerriero.

6.5 PAOLO MARCHI. Riappare dopo una lunga assenza per infortunio. Se la sbriga con disinvoltura. Nel finale lascia a Bagadur, al debutto in maglia Feralpisalò.

7 PARODI. Sulla sinistra è una spina nel fianco, anche se a volte finisce contro il muro degli avversari, per un pizzico di egoismo.

5 VOLTAN. Schierato come esterno di centrocampo. Fatica a distrarsi.

6 RAFFAELLO. Entra nella ripresa e non si sbilancia.

6 EMERSON. Da regista arretrato è attento a proteggere il reparto arretrato. Nella ripresa accorcia ulteriormente il suo raggio.

7 DETTORI. La classe non è acqua. Con un delizioso assist serve Marchi Marchi per il gol partita.

5.5 GUERRA. A disagio sul campo pesante. Scatta spesso a vuoto, senza mai rendersi pericoloso. Nell'ultimo quarto d'ora sostituito da Ponce, che si inserisce negli spazi.

6 FERRETTI. Impegna subito Pesce con un radente insidioso. Si rimbocca le mani, rientrando a sostegno per ribattere i calci piazzati. Generoso come poche volte.

7 MATTIA MARCHI. Gli bastano 22 secondi per entrare e sbloccare: di testa, su spiovente di Dettori. Si propone anche in un paio di pungenti progressioni. Un lottatore.

● **S.Z.**

IL DOPOGARA. La rescissione consensuale comunicata subito dopo la chiusura dell'incontro

Marroccu, addio immediato Andrà con Cellino a Brescia

Il tecnico Toscano esulta per i 3 punti: «Ho visto grande determinazione»
Mattia Marchi: «Se entro e segno subito, partirò sempre dalla panchina»

GUBBIO (Perugia)

La Feralpisalò vince con il minimo scarto, dimostrando maturità e personalità. Ma il veleno arriva in coda, quando la società invia un comunicato stampa che sancisce il divorzio con decorrenza immediata con Francesco Marroccu, che diventerà direttore generale del Brescia con Cellino e stasera sarà in tribuna a Novara per seguire la sua nuova squadra. Ieri sera il direttore era in tribuna al «Barbetti» di Gubbio, ma l'addetto stampa Hervé Sacchi lo ha tenuto d'occhio, sollecitandolo a non parlare.

Il protagonista del dopogara diventa così Domenico Toscano per il debutto vincente: «Sono soddisfatto della voglia dei giocatori. È gente che ha voglia di lavorare. Stavolta la squadra ha dimostrato l'atteggiamento, la disponibilità e la determinazione necessarie per imporsi a un Gubbio bene organizzato, che concede poco, e ribatte colpo su colpo».

TOSCANO ammette, però, che

«bisogna migliorare soprattutto a livello tecnico. Abbiamo commesso troppi errori, soprattutto in uscita, sbagliando nello scarico, e concedendo tante possibilità agli avversari. Resta il fatto che i ragazzi non hanno mai tirato indietro il piede, mantenendo la concentrazione».

E sull'esperimento di Emerson regista davanti alla difesa: «Volevo che desse maggiore sostanza e fisicità. Pure lui ha commesso qualche sbaglio, ma nel complesso mi sembra giusto elogiare il comportamento del collettivo. Ho modificato l'assetto, proponendo il 3-5-2, con gli esterni che rientravano a dare una mano».

A chi gli domanda dove intendere arrivare, Toscano risponde che «la Feralpisalò punta a chiudere la stagione



Domenico Toscano osserva la partita dalla panchina: debutto d'oro

il più in alto possibile. Siamo in grado di dare fastidio a chiunque e, al tempo stesso, di perdere contro formazioni ritenute sulla carta più deboli. Dovremo restare per un mese e mezzo in apnea, cercando di conquistare il massimo».

MATTIA MARCHI è l'uomo della pioggia. A Santarcangelo, sotto il diluvio, ha realizzato la doppietta che ha consentito ai gardesani di prevalere. A Gubbio si è ripetuto, librandosi in volo su un terreno fradicio d'acqua: «Dettori mi ha indirizzato un bellissimo cross - rammenta l'attaccante - E io, che ero entrato da una ventina di secondi, ho trovato l'angolo giusto».

Assicura che non gli dispiace partire dalla panchina, se poi, appena entra, va a segno: «Siamo tanti attaccanti a disposizione della società, l'alternanza è inevitabile. Il gruppo è molto forte. Normale, quindi, che uno a volte debba attendere il suo momento. L'importante è farsi trovare pronti quando il mister chiama».

«Sono contento della vittoria, ottenuta su un campo difficile - aggiunge Marchi -. La gara è stata complicata dal nubifragio e dalle condizioni del terreno. Adesso, approfittando anche dei riposi delle altre, siamo risaliti al terzo posto, a fianco di Sambenedettese e Reggiana. Ma dobbiamo continuare a guardare avanti, e a migliorare».

Paolo Marchi, il difensore rientrato dopo 5 mesi (l'ultima partita disputata: l'8 ottobre col Mestre al «Turin»), ringrazia lo staff della Medica spa che lo ha aiutato a recuperare dall'infortunio. E dice: «Non mi aspettavo di partire titolare. Ero comunque da qualche settimana che mi allenavo coi compagni, e mi sentivo bene. A Gubbio abbiamo conquistato un successo prezioso», conclude. ● **S.Z.**

Sergio Zanca
GUBBIO (Perugia)

La Feralpisalò bagna nel migliore dei modi il debutto in panchina di Mimmo Toscano e passa a Gubbio grazie a un colpo di testa di Mattia Marchi, subentrato a Ferretti da soli 22 secondi. Una mossa, quella del nuovo tecnico dei gardesani, rivelatasi vincente.



Gioia gardesani a fine gara

21, sempre in notturna) e a Fermo (domenica 25). In seguito al rinvio della gara interna col Ravenna per neve, e all'annullamento di quella col Modena, radiato, i gardesani sono chiamati a disputare 4 partite consecutive lontano da casa: un record.

L'attacco dimostra di essere sempre efficace, segnando per la 18ª gara consecutiva. E' dall'1-0 di Ravenna del 15 ottobre, da 5 mesi, che perfora i portieri avversari. E stavolta si comporta bene anche il reparto arretrato, che non prende gol per la settima volta in 26 gare disputate.

Continua a viaggiare la Feralpisalò che, dopo la trasferta di Portogruaro col Mestre, è di scena a Gubbio, quindi andrà a Padova (mercoledì

da il modulo: un 5-3-2, con 3 marcatori puri (Legati, Ranelucci e Paolo Marchi, che rientra dopo una lunga assenza per infortunio) e 2 esterni (Vitofrancesco sulla destra, Parodi a sinistra) chiamati a spingere e a tamponare. Centrocampo inedito, con Voltan, Emerson regista e Dettori. Le punte: Guerra e Ferretti, che costringe subito Volpe al tuffo per la deviazione in angolo.

Emerson dirige la manovra badando al piazzamento e al lancio in profondità più che alla corsa. Fa insomma da filtro davanti alla difesa. La squadra bresciana, in maglia bianca, cerca di stendersi ricorrendo al fraseggio, con qualche inserimento da dietro.

Il Gubbio risponde con un 4-4-1-1, che vede il rifinitore Casiraghi alle spalle di Ettore Marchi, autore finora di 12 gol, secondo bomber del girone alle spalle di Guerra, capocannoniere con 15. La compagine di Dino Pagliari avanza con folate improvvise e conclusioni un po' avventurose. Numerosi i tiri da lontano, fuori dallo specchio.

Attorno alla mezz'ora si sca-

Gubbio 0
Feralpisalò 1

GUBBIO	FERALPISALÒ
4-4-1-1	5-3-2
Volpi	6 Caglioni
Paolelli	5.5 Vitofrancesco
Dierna	6 Legati
Piccinini	5.5 Ranelucci
Lo Porto	6 Paolo Marchi
Cazzola	5 (32 st Bagadur) sv
(22 st Ciccone)	5.5 Parodi
Ricci	6 Voltan
Sampietro	5 (9 st Raffaello)
(36 st Bergamini)	sv Emerson
Malaccari	5.5 Dettori
(29 st Bazzoffia)	sv Guerra
Casiraghi	5.5 (32 st Ponce)
(36 st Valagussa)	sv Ferretti
Ettore Marchi	6 (15 st Mattia Marchi)

All. Pagliari

All. Toscano

A disposizione
GUBBIO: Battaiola, Giacomarro, Fontanne-si, Pedrelli, Kalombo, Burzigotti, Manari, Libertazzi.
FERALPISALÒ: Livieri, Capodaglio, Magnino, Türrano, Martin, Staiti, Tantardini, Rocca.
Arbitro: Maranesi di Ciampino 6
Rete: 16st Mattia Marchi
Note: spettatori 679, di cui 535 abbonati, per un incasso di 4.312 euro. Ammoniti: Ricci (G), Mattia Marchi, Caglioni e Bagadur (F). Angoli: 8-1 per il Gubbio. Recupero: 0+5'.



L'esultanza dei giocatori della Feralpisalò dopo il gol decisivo di Mattia Marchi.

Per il nuovo tecnico Domenico Toscano un debutto perfetto con la Feralpisalò

Le altre partite

Albinoleffe 0
Ravenna 1

Fermana 2
Reggiana 2

Mestre 4
Pordenone 3

ALBINOLEFFE (3-5-2): Coser 5.5; Zaffagnini 6, Gavazzi 6, Solerio 6.5; Gonzi 5.5 (39st Nichetti sv), Agnello 6.5, Sbafo 5.5, Giorgione 6, Gelli 6 (24st Colombi 5.5); Montella 5, Kouko 5. In panchina: Esposito, Mondonico, Scrosta, Gusu, Coppola, Di Ceglie, Badan. Allenatore: Alvini.
RAVENNA (3-5-2): Venturi 6; Venturini 5.5, Lelj 6.5, Capitano 6; Barzaghi 5.5 (1st Magrini 6.5), Sella 6 (44st Malehsv), Palermo 6.5, Cenci 6 (24st Papa 6), Rossi 6; Marzeglia 6 (33st Picoli sv), De Sena 6.5 (24st Maistrello G). In panchina: Gallinetta, Costantini, Ronchi, Ballaridini, Sabbia. Allenatore: Antonoli.
Arbitro: Ragiglio di Acireale 6.
Rete: 46^{pt} De Sena.

FERMANA (3-4-3): Valentini 6; Comotto 5 (1st Gennari 6), Ferrante 6, Sperotto 6; Maurizi 5 (7st Lupoli 7), Urbinati 6, Misin 5, Doninelli sv (23^{pt} Grieco 6), Petrucci 7, Sansovini 5 (1st Conigini 6), Da Silva 6 (43st Saporetto sv), In panchina: Ginestra, Manè, Camilloni, Capece, Rossetti, Favo, Salifu. Allenatore: Destro.
REGGIANA (4-3-3): Facchin 5; Ghiringhelli 6, Spanò 6, Bastrini 5, Panizzi 5; Riverola 7 (33st Roccosv), Genniev 6 (27st Vignali 6), Bovo 5; Cattaneo 7 (27st Rosso 6), Ciampi 6, Carlini 6 (43st Manfrin sv). In panchina: Viola, Bobb, Lombardo, Narduzzo. Allenatore: Eberini.
Arbitro: Gariglio di Pinerolo 6.
Rete: nel pt 30st Riverola, 34st Cattaneo, nel st 22st Petrucci, 29st Lupoli.
Note: espulso Misin (40st st).

MESTRE (3-5-2): Favaro 6.5; Politti 6.5, Perna 7, Gritti 6.5 (22st Boffelli 6); Lavagnoli 7, Rubbo 6 (23st Martignago 6), Boscolo 7, Beccaro 6.5 (22st Casarotto 6.5), Fabbri 7; Neto Pereira 7 (23st Sottovina 6.5), Spagnoli 6.5. Allenatore: Zironelli.
PORDENONE (4-3-1-2): Perilli 6; Formiconi 6, Stefani 6.5, Parodi 6, De Agostini 5; Misuraca 6.5, Burrai 6, Zammarini 5.5; Bombagi 6 (7st Berrettoni 6.5); Nocciolini 6.5 (37st Gerardi sv), Ciurria 5.5 (7st Nunzella 6). Allenatore: Rossitto.
Arbitro: Cipriani di Empoli 7.
Rete: nel pt 1st Perna, 11st Misuraca, 15st Neto Pereira, nel st 23st Stefani, 24st Berrettoni, 34st Lavagnoli, 38st Fabbri.
Note: espulso De Agostini (43st st).



Luca Parodi in azione

Sudtirolo 0
Renate 0

Serapona 0
Santarcangelo 0

Triestina 0
Vicenza 0

SUDTIROL (3-5-2): Offredi 6.5; Ertic 6 (32st Heatley 6), Sgarbi 6, Vinot 6.5; Tait 6, Broh 5 (9st Candellone 5), Berardocco 6 (44st Bertoni sv), Fink 6, Frascatore 7; Costantino 5, Gysai 6 (44st Gatto sv). In panchina: D'Agidino, Baldan, Cess, Boccalari, Smith, Cia, Oneto, Roma, Candellone. Allenatore: Zanetti.
RENATE (4-3-3): Di Gregorio 6.5; Angileri 6, Di Gennaro 5, Malgrati 6, Vannucci 6; Simonetti 6, Pavan 6, De Micheli 5 (29st Fietta sv); Finocchio 6 (20st Mattioli 5), Gomez 6, Lunetta 6 (20st De Luca 5). In panchina: Cincilla, Palma, Ferri, Ungaro, Scaccabarozzi. Allenatore: Cevoli.
Arbitro: Moriconi di Roma 6.

TERAMO (3-4-3): Bifulco 6; Caidi 6, Speranza 6, Millito 6; Sales 5.5 (18st Varas), Graziano 5.5 (35st Amadio), Ilari 5.5, Ventola 5.5; Bacio Terracino 6, Gondo 6 (11st Fratangelo), Sandomenico 5.5 (18st Tulli). In panchina: Calore, Pietrantoni, De Grazia, Rossi, Castagna, Diallo, Faggioli, Cretella. Allenatore: Palladini.
SANTARCANGELO (4-4-2): Bastianoni 6; Maini 6, Lesjak 6, Briganti 6, Sirignano 6; Sernedo 5.5, Dalla Bona 5.5, Di Santantonio 5.5, Capellini 5.5, Strkaj sv (26^{pt} Tomassone, 35st Maloku), Bussaglia 5.5 (35st Piccion). In panchina: Igljo, Addario, Bondioli, Moroni, Spoljaric, Dhamo, Broli, Spoljaritis, Vegh. Allenatore: Cavasin.
Arbitro: Miele di Torino 6.

TRIESTINA (4-3-3): Boccanera 6; Li-butti 6.5 (39st Troiani sv), Codromaz 6.5, Lambrugh 7, Pizzul 6; Porcari 6, Coletti 6.5, Braccalenti 6 (39st Acquadro sv); Bariti 6 (18st Pozzebon 5.5), Arma 5.5 (30st Petrella 5.5), Mensah 6. In panchina: Miori, El Hasni, Aquaro, Maesano, Bajic, Celestri, Meduri, Hidalgo. Allenatore: Lotti.
VICENZA (4-4-2): Valentini 6.5; Malomo 6.5, Crescenzi 6.5, Milesi 6.5, Giraud 6.5; Romizi 6, De Giorgio 6.5 (46st Bianchi sv), Alimi 6 (12st Giorino 6), Jakimovski 6.5 (12st Tassi G); Ferrari 6 (36st Giusti sv), Comi 6. In panchina: Fortunato, Costa, Magri, Bangu, Lucca. Allenatore: Zanini.
Arbitro: Nicoletti di Catanzaro 5.5.